



Regione Lombardia

DECRETO N. 6680

Del 09/06/2020

Identificativo Atto n. 2479

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI CACCIATORI AMMISSIBILI NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA, COMPRENDEnte IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI CREMONA E MANTOVA, PER LA STAGIONE VENATORIA 2020/2021 – L.R. 26/93

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA

VISTI:

- la legge 11.02.1992 n. 157;
- la legge regionale 16.08.1993, n. 26 ed in particolare:
 - l'art. 34 comma 1, lettera c) che stabilisce: “Ai fini del coordinamento della Gestione programmata della caccia, la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio determinano il numero dei cacciatori ammissibili in ogni Ambito Territoriale e Comprensorio Alpino di Caccia, in modo che risulti un rapporto cacciatore-territorio utile alla caccia, non inferiore alla media regionale, sulla base dei tesserini rilasciati nell'anno precedente, fermo restando che tale rapporto è diverso tra Zona Alpi e restante territorio”;
 - l'art. 33, comma 1 che stabilisce: “Il Comitato di Gestione è tenuto a soddisfare le richieste d'iscrizione dei cacciatori fino al limite di disponibilità determinata a norma dell'art. 34, comma 1, lettera c)”;
 - l'art. 28 comma 7 che dispone in particolare che “ogni cacciatore ha diritto di essere socio dell'ambito territoriale di caccia o comprensorio alpino di caccia in cui ha la residenza anagrafica, con specifico riferimento all'indirizzo civico in cui risiede;”
- la D.G.R. n. XI/3031 del 06/04/2020 “LEGGE REGIONALE 31/3/2020 N. 4. DETERMINAZIONI IN ORDINE AI TERMINI FISSATI DALLA LEGGE 26/93 PER ADEMPIMENTI IN MATERIA VENATORIA, IN ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19” che ha prorogato le scadenze temporali, ai sensi della legge regionale 31 marzo 2020 n. 4, individuate dalla L.R. 26/93, articoli 28 c. 7, 30 c. 11, 33 c. 6 e 7 e 35 c. 2.1 e c. 5.
- il D.d.d.o. 6 maggio 2020 n. 5417 – D.G.R. n. 2942 del 16/03/2020. D.G.R. n. XI/3031 del 06/04/2020. Ulteriori determinazioni in ordine alla restituzione del tesserino venatorio ai sensi dell'art. 22 c. 6 della L.R. 26/93 e altri adempimenti di cui alla l.r /93.26 ed in particolare la scadenza del 31 maggio (art. 33 c. 7) per l' accoglimento delle domande di adesione da parte del comitato di gestione degli ambiti e dei comprensori alpini di



Regione Lombardia

caccia che è stata prorogata al 30 giugno;

VISTA la normativa in merito al trasferimento della funzione in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la L.R. 8 luglio 2015 – n. 19 *“Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;
- la L.R. 25 marzo 2016 n. 7 *“Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura foreste pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993 n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della L.R. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015”*;
- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 *“Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934”* che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

VISTI ALTRESI':

- il Piano Faunistico Provinciale della provincia di Mantova approvato con D.C.P. n. 3 del 8/2/2010, nel testo attualmente in vigore e approvato dal Consiglio Provinciale di Mantova ;
- il Piano Faunistico Provinciale della provincia di Cremona approvato con D.C.P. n°132 del 07/09/2005 e succ. mod. e int.;

RICHIAMATO l'art. 4 della L.R. 25 marzo 2016, n. 7 che prevede l'efficacia dei Piani faunistico venatori vigenti fino alla data di pubblicazione dei piani faunistico venatori territoriali di cui all'articolo 14 della LR 26/1993;

VERIFICATO che il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 6400 del 29 maggio 2020 *“Determinazione*



Regione Lombardia

dell'Indice di Densità Venatoria nel territorio a gestione programmata della caccia per la stagione venatoria 2020/2021 – art. 28 L.R. 16 agosto 1993, n. 26”, ha individuato per il territorio non compreso in Zona Alpi (ambiti territoriali di caccia) il valore di 0,0526 cacciatori per ettaro, ovvero 19,01 ha/cacciatore;

RITENUTO necessario determinare, in attuazione al richiamato art. 34 c. 1 lettera c) della L.R.26/1993, il numero di cacciatori ammissibili negli ambiti territoriali di caccia di competenza della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana (territori delle province di Cremona e Mantova) per la stagione venatoria 2020/2021, nel rispetto della proporzione cacciatori/territorio fissato con il citato Decreto n. 6400 del 29 maggio 2020;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi dell'art. 33, comma 7 della legge regionale 26/93, prorogati dal D.d.d.o. 6 maggio 2020 n. 5417 al 30 giugno, al 30 giugno, termine ultimo per accogliere le domande di iscrizione dei cacciatori presso gli ambiti territoriali di caccia;

VISTA la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale” e visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la D.G.R. del 30/09/2019 n. XI/2190 “IX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2019”, con la quale nell'allegato A è stato affidato al Dott. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti di terzi;

DECRETA

1. di determinare il numero dei cacciatori ammissibili negli Ambiti Territoriali di Caccia del territorio di competenza della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana (territori delle province di Cremona e Mantova) per la stagione venatoria 2020/2021, nel rispetto della proporzione cacciatori/territorio fissato con Decreto n. 6400 del 29 maggio 2020, fatto salvo il diritto di ogni cacciatore di essere socio dell'Ambito Territoriale di Caccia in cui ha la residenza anagrafica e il diritto della permanenza associativa confermata annualmente con il versamento della quota di partecipazione, come di seguito specificato:



Regione Lombardia

ATC DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

A.T.C.	Territorio Utile alla caccia - art. 34 comma 1, lettera c) Ha	Numero cacciatori ammissibili (tot. Territorio/indice regionale)
1	14.158	745
2	10.357	545
3	13.065	687
4	14.710	774
5	23.133	1.217
6	16.886	888
Totale	92.309	4.856

ATC DELLA PROVINCIA DI CREMONA

A.T.C.	Territorio Utile alla caccia - art. 34 comma 1, lettera c) Ha	Numero cacciatori ammissibili (tot. Territorio/indice regionale)
1	13.908	731
2	13.135	691
3	16.166	850
4	10.879	572
5	14.761	776
6	17.610	926
7	19.271	1.014
Totale	105.730	5.561

2. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento agli Ambiti Territoriali di Caccia delle provincie di Cremona e Mantova.
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di



Regione Lombardia

pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

IL DIRIGENTE

MASSIMO VASAROTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge